

n noi
patia”



liano
no

NE DI LIVORNO
C. Postale 15224579

STAMPE



Anno XXXII - n° 2 - Aprile 2002

Distribuzione gratuita ai soci

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Livorno - Via S. Fortunata, 31 - Tel. e Fax 0586.897.785

NOTIZIARIO MENSILE

Spedizione in abbonamento postale - Legge 662/96, Articolo 2 - Comma 20/C
Filiale di Livorno - *Direttore Responsabile:* Marco Marando



Gitone escursionistico 2002 in Val Daone



2 Giugno 2002

Pruno - Foce Mosceta - Pania della Croce

Escursione fra le più classiche del circuito apuano. Si parte da Pruno (m 468), immergendosi fra le stradicciole caratteristiche della bella borgata. Ben presto si entra nel castagneto, per uscire solo per pochi passi sulla strada e ritornare a salire con decisione, subito dopo aver superato una marginetta (cappella votiva ideale anche per ripararsi dalla pioggia e un tempo, quando le comunicazioni tra i paesi avvenivano utilizzando le mulattiere, anche dall'oscurità).

Il percorso risale deciso i 700 metri di dislivello che separano la comitiva dalla FOCE DI MOSCETA, non prima aver offerto alcuni scorci di grande espressività paesaggistica, al culmine dei pascoli dove confluisce il sentiero proveniente da Levigliani, conosciuto localmente col nomignolo onomatopeico de "le voltoline"; qui, volgendo lo sguardo verso Ovest, si può ammirare il mirabile allineamento prospettico dei borghi di Levigliani, Terrinca e Basati. Superato un ultimo costone siamo ormai in vista dell'amena Foce (cioè valico) di Mosceta, che è in qualche modo "anticipata" da un bel boschetto di giovani conifere, prima di fare la conoscenza con la Pania della Croce e la sua mole incombente.

La Comitiva B può soffermarsi nei pressi del Rifugio CAI "Del Freo" e riprendere fiato dopo le due ore di cammino; quanto alla Comitiva A, dopo magari aver fatto rifornimento d'acqua fresca (abbondante nei pressi del rifugio menzionato), proseguirà senza sostare lungo il sentiero che taglia diagonalmente verso sinistra; raggiunto il provvidenziale boschetto di faggi (località "Le Gorfigliette", m 1450), il sentiero si arrampicherà più decisamente sull'assolata parete, per condurre con ampie svolte fino alla panoramica sommità (m 1859).

Dislivello di salita

Comitiva A e B (Pruno - Mosceta): m 702 Tempo: 1,45 - 2,30 ore

Comitiva A (Foce di Mosceta - Pania della Croce): m 689 Tempo: 1,45 - 2,10 ore

14-16 Giugno 2002 **GITINO ALPI GIULIE**

Fine settimana nelle Alpi Giulie ed in particolare nel Tarvisiano. E' una zona incuneata ai confini settentrionali d'Italia, fra Austria e Slovenia, ed è effettivamente una "finestra sull'Europa". Il territorio presenta quanto di meglio può offrire una vacanza in montagna: d'inverno sci, d'estate escursioni, passeggiate, arrampicate con numerosi rifugi e bivacchi disseminati un po' dappertutto e di facile accesso.

Il nostro fine settimana per il sabato mattina e un itinerario

Venerdì 14 Giugno

Partenza alle ore 8.00

Autostrada per Udine, uscita a Gemona, una più lunga per la sistemazione

Alle ore 16,30, esercizio le miniere minerali blanda (Carnia)

Visiteremo quindi la Cooperativa di Colli, non solo dal punto di vista urbano.

Alle ore 19,30, cena del giorno dopo

Sabato 15 Giugno

Partenza alle ore 8.00, Nevea (m 1160),

Comitiva A. S. sull'altopiano del Distretto (m 2200), Forca Verde (m 2200) sulla Catena del Monte, ore dalla Forca Verde di cammino; il ritorno

Note: il percorso dove è possibile utilizzare al sentiero classico. Si consiglia di portare versante sud e creare l'innevamento forestale

Comitiva B. al sentiero n° 625 che sale ora fuori dal



AVVERTENZE

1 - Dalla quota di partecipazione sono escluse le bevande, anche se consumate durante i pasti, il compenso dovuto alla guida/e alpina/e, l'uso dei mezzi di risalita, di fuoristrada e il pranzo di venerdì 14/6.

2 - Il Direttore di gita ha la facoltà di modificare in tutto o in parte il programma alpinistico, escursionistico o turistico a seconda delle circostanze.

3 - L'adesione al "Gitino di Giugno" implica da parte dei partecipanti la piena osservanza del Regolamento e delle disposizioni che di volta in volta il Direttore di Gita riterrà opportuno adottare per il regolare svolgimento dell'attività.

4 - I Signori partecipanti sono gentilmente pregati di non proporre cambiamenti al programma. Detti cambiamenti potrebbero ridurre o condizionare l'attività degli altri gitanti.

5 - La Sezione del C.A.I. di Livorno e il Direttore di Gita, per il fatto di avere organizzato le escursioni, non assumono alcuna responsabilità per eventuali danni che possono subire i partecipanti e per quanto possa verificarsi durante tutto il periodo della gita.

6 - Equipaggiamento consigliato: Sacco da montagna, scarponi, ghette paraneve, piccozza, una adeguata attrezzatura per vie ferrate, pantaloni, camicia di lana, borraccia ed attrezzatura personale minima per il pronto soccorso (cerotti, disinfettante, fascia elastica).

7 - Tutti i partecipanti devono essere in possesso di documento di identità non scaduto e della tessera del sodalizio.

I CAPIGITA

R. Galletti - B. Bertagni

13-20 Luglio - GITONE 2002 VAL DAONE E SOTTOGRUPPO ADAMELLO

La proposta del GITONE 2002 si snoda in un territorio ancora poco frequentato, poiché spesso vengono preferite mete più famose e di più facile accesso. Eppure a questi luoghi non manca proprio nulla: testimonianze storiche ancora vive, pareti alpinistiche e paesaggi mozzafiato, il tutto inscritto in un ambiente miracolosamente ancora integro; se si eccettua, infatti, la presenza di alcuni importanti bacini per la produzione di energia elettrica, nulla è stato toccato per fini di lucro e per un accesso turistico più massiccio (piste da sci e conseguente larga presenza di impianti di risalita).

Se per una volta lasceremo da parte i "soliti" noti itinerari e non usufruiremo dei comodi impianti di risalita, che ci permettono di partire da quote ben più alte, scopriremo forse un mondo nuovo e gentile, da assaporare poco alla volta; questo approccio da "giovani mar-



motte", a mio avviso sicuramente più in linea con la filosofia di una sezione CAI, è quanto di meglio ci possa essere se davvero ci sta a cuore l'ambiente ed il suo delicato equilibrio.

La VAL DAONE è la prima valle trentina che si incontra provenendo da Brescia e fa parte del territorio delle Valli Giudicarie (dal Giudice o Vicario che le governò). E' lunga circa Km 28 e dai vigneti sui pendii meglio esposti del borgo di Daone, la valle si allunga in un mutare continuo di paesaggi e ambienti, fino a lambire i ghiacciai o meglio le vedrette che discendono dall'Adamello; gli ultimi sei chilometri del suo interminabile percorso assumono il nome di VAL DI FUMO e rientrano integralmente nel territorio del Parco Naturale Adamello Brenta. Ciò non è un particolare di poco conto se siamo soprattutto attratti dagli ambienti incontaminati e vorremmo lasciarsi andare, sia pure per una manciata di ore, ai suoi profondi silenzi.

Non mancano, poi, ghiotte occasioni per gli amanti dell'arrampicata, come le placche retrostanti il Rifugio Val di Fumo (difficoltà dal 1° al 5°) o le pareti verticali dell'imponente Diga di Malga stata recente- un'attrezzatissima.

Presenza dosaggio dell'alta te il Caré Alto, ragguardevole al- Non sarà un la bellezza della dovuta anche alla tà dei suoi verdi grande importanza in modo par- to è di tipo stori- Grande Guerra,

attorno alla cima costituiva una vera e propria cittadella austriaca, con ben 30 costruzioni che facevano capo al vicino omonimo rifugio.

Parlare di bellezze assolute è sempre molto difficile e spesso è solo il mescolarsi di ricordi e sensazioni personali in un ambiente oggettivamente bello, a decretare dispute impossibili sui meriti di un luogo nei confronti di altri. Partendo da questo presupposto posso solo indicare la zona cui sono più legato e che, sul finire del XIX secolo colpì, per la sua spiccata espressività, l'illustre viaggiatore inglese D.W. Freshfield. Mi riferisco alla sezione più settentrionale della valle, la già citata Val di Fumo, che rientra interamente nei confini protetti del parco. Ed è proprio dalla bella struttura del rinnovato rifugio omonimo che possono essere organizzate, in virtù della sua posizione privilegiata, una varietà incredibile di escursioni, sia verso la testata della valle, sia verso le aspre dorsali che cingono da Ovest e da Est il bel solco vallivo.



Rifugio Val Di Fumo (m. 1990)

Bissina, su cui è mente inaugurata ma palestra di roc-

minante del pae- valle è sicuramen- che raggiunge la tezza di m 3462. "quattromila", ma sua mole elegante è straordinaria varie- santi; altro aspetto tanza che caratte- ticolare questo trat- co. Nel corso della infatti, il territorio

Il socio della s- nizza per il Mes- l'amico Marco c- più congeniale; c- e l'itinerario pro- Marco Simon Ca-

La formula d- viaggio itinerant indipendenza, in listici della terra.

Il viaggio avr- un bus attrezzat- come alloggio. E- sioni giornaliere- fonte National G-

Il costo non a- (volo aereo e pe-

L'Islanda è un-

Per qualsiasi-

Marco Simon C- Cooperativa A.R- 0586/828840 - e-

Come ho già- da qui a breve il- Alpinismo "Alpi- il XXXVIII° Co-

Di seguito rin-

Il corso è riv- abbastanza giov- più elevato e in- faccio a tutti que-



VITA SEZIONALE *Fogli di quaderno*

Udite, udite. A Maggio *il gufetto* andrà al Giro d'Italia! Ma che c'entra con la montagna, penserà qualcuno. E invece la notizia è pertinente alla nostra passione più intima e vera, quella dell'amore per le alte quote. Il nostro amico, infatti, mica andrà in riva al mare ad attendere i "girini" (che non sono gli eredi dei ranocchi, ma i corridori impegnati nella corsa). Difatti tornerà nei suoi boschi, dove l'aria è sempre pulita e i paesaggi sono mozzafiato.

Con tante belle montagne che ci sono nel Trentino, anche quest'anno la corsa tornerà sul Passo Pordoi, zona arcinota a noi CAIni. Pare che torni molto volentieri lassù, per applaudire i partecipanti e godere di quell'atmosfera speciale e scanzonata che solo il Ciclismo sa regalare. E inebriato da tante vittorie nelle Classiche di apertura della stagione agonistica (Cipollini nella Milano-Sanremo e nella Gand-Wevelgem, Tafi nel Giro delle Fiandre e magari anche Bettini, fra due domeniche, nella Liegi-Bastogne-Liegi) c'è il rischio che "si arruoli" in una squadra minore e vada allo sbaraglio convinto di mettersi in luce. Credo però che sia meglio dissuaderlo da questo progetto. Voi che ne pensate?

Il gufetto



INDICE

Appuntamenti futuri - <i>Gite Sociali</i>	pag.	1
- 19-26 Maggio, Manifestazioni per l'Anno Internazionale della Montagna	pag.	1
- 18-19 Maggio, Isola d'Elba di <i>Guido Nannetti</i>	pag.	1
- 2 Giugno, Pruno - Foce Mosceta - Pania della Croce di <i>Marco Marando</i>	pag.	4
- 14-16 Giugno, Gitino Alpi Giulie di <i>Roberto Galletti</i>	pag.	4
- 13-20 Luglio, Gitone Val Daone e sottogruppo Adamello di <i>Marco Marando</i>	pag.	7
Vita Sezionale: <i>Grandi Viaggi</i>	pag.	9
- 3-17 Agosto, Gita in Islanda	pag.	9
Vita Sezionale: <i>Corso Roccia</i> di <i>Roberto Galletti</i>	pag.	9
Vita Sezionale: <i>I vostri racconti</i>	pag.	11
- Commenti della mascotte del Corso di Alpinismo di <i>Dario Bottegghi</i>	pag.	11
- Quasi una gita scolastica di <i>Giuliana Formicola</i>	pag.	11
- Il Gruppo Roccia di <i>Veronica Mannoni</i>	pag.	13
Vita Sezionale: <i>Si ricorda che</i>	pag.	15
Vita Sezionale: <i>Fogli di quaderno</i> - a cura del <i>gufetto</i>	pag.	16
Indice	pag.	16